



**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO - ANNO 2018**



RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2018

Lo stato di avanzamento delle principali attività sviluppate nei primi 7 mesi dell'anno 2018 dall'Ente di governo dell'ambito fra quelle previste in fase di programmazione è di seguito brevemente riassunto.

1. Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.

La criticità più rilevante che coinvolge il nostro territorio riguarda la procedura comunitaria di infrazione 2014/2059, avviata all'inizio del 2014 verso lo Stato italiano, relativa al mancato o non corretto adeguamento, nei termini previsti dalla Direttiva dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane per gli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (A.E.).

In merito, l'Ente ha agito sia in fase di pianificazione, predisponendo il Programma degli Interventi e relativo Piano Economico - Finanziario per il periodo regolatorio 2016-2019, sia tramite un'azione di monitoraggio sui gestori circa il rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi pianificati, nonché tramite una attività continua di supporto alla Regione Marche per la gestione di tutti gli aspetti connessi alla rendicontazione alla UE delle infrastrutture realizzate e alle richieste di finanziamenti.

È stata inoltre operativamente avviata l'attività di approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano e l'esercizio dei poteri espropriativi, introdotta dalla legge di conversione del decreto Sblocca Italia. Tale nuova attività è stata sviluppata integralmente con risorse interne e si è concretizzata, ad oggi, nella approvazione definitiva di 1 progetto.

2. Attuazione a livello locale dei provvedimenti della AEEGSI, oggi ARERA.

Diversi aspetti inerenti la regolazione a livello locale del servizio idrico sono stati affrontati dagli uffici dell'Ente nei primi mesi del 2018 e portati all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO 3:

- ✓ *L'aggiornamento della tariffa del SII per il biennio 2018-2019 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico-2 (delibera 918/2017/R/idr)*

Con la delibera citata l'ARERA ha definito regole e procedure per l'aggiornamento biennale (anni 2018 e 2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e del bonus sociale idrico.

Le attività svolte sono state finalizzate alla rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza del Metodo tariffario Idrico MTI-2.



- ✓ *L'applicazione della disciplina ARERA (delibera 917/2017/R/idr) in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato finalizzata ad incentivare adeguati livelli di performance nell'erogazione del servizio.*

Con la delibera citata l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI). Il modello di regolazione è basato su un sistema di indicatori per ciascuno dei quali l'Ente di governo dell'ambito si prevede che individui la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione dai gestori e validati dal medesimo Ente di governo e l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che i gestori sono tenuti a conseguire (annualmente) sulla base dei target minimi fissati dal provvedimento. La necessità di raggiungere tali obiettivi ha comportato un aggiornamento dell'attuale Programma degli interventi (PdI); la copertura dei costi, sia per gli eventuali investimenti necessari che per eventuali costi operativi aggiuntivi avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2).

La delibera prevede l'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica nonché l'avvio del monitoraggio sui dati sottesi a partire dal 1 gennaio 2018, e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento. Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

Le attività svolte sono state finalizzate a definire le modalità applicative nell'ATO 3 della disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

- ✓ *Il recepimento dei contenuti del provvedimento ARERA n. 665/2017/R/idr inerente il processo di omogeneizzazione su scala nazionale della struttura dei corrispettivi applicati all'utenza in applicazione del Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI).*

Con la delibera citata l'ARERA ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato che gli Enti di governo dell'ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, con l'obiettivo di portare a compimento il processo di omogeneizzazione e razionalizzazione su scala nazionale della struttura dei corrispettivi. L'ambito del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Gli uffici hanno definito la nuova struttura dei corrispettivi da applicare alla quasi generalità dell'utenza dell'ATO 3 sulla base dei criteri stabiliti dalla delibera 665/2017/R/idr introducendo una tariffa unica per tutto l'Ambito e limitando quanto più possibile gli scostamenti rispetto alle attuali strutture dei corrispettivi, laddove queste non fossero compatibili con i principi introdotti dalla delibera 665/2017/R/idr, al fine di limitare variazioni significative di costo a carico di talune tipologie di utenza.

- ✓ *L'applicazione della disciplina ARERA sul c.d. "bonus sociale idrico" (delibera 897/2017/R/idr) a favore delle categorie di utenza in documentato stato di disagio economico sociale (TIBSI).*

Con la delibera citata l'ARERA ha dato attuazione a partire dal 1° gennaio 2018 al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, prevedendo, mediante l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale, l'istituzione di un bonus sociale idrico con le modalità previste nel "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di



acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”, allegato alla delibera. Il TIBSI disciplina tutti gli aspetti applicativi del bonus sociale idrico: soggetti beneficiari, modalità di verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari, le modalità per formulare la richiesta nonché le modalità per la relativa quantificazione. Viene, inoltre, riconosciuta la facoltà per gli Enti di governo dell’ambito competenti per il relativo territorio di introdurre o confermare, qualora attualmente previste, misure di tutela ulteriori a favore degli utenti.

Le attività svolte sono state finalizzate a definire le modalità applicative nell’ATO 3 del bonus sociale idrico, oltre al completamento delle attività derivanti dall’applicazione del “Voucher idrico 2017”, agevolazione volontariamente introdotta per il terzo anno consecutivo con delibera di Assemblea n. 16 del 08.05.2017.

3. Adeguamento della comunicazione dell’Ente ai maggiori standard di servizio da assicurare agli utenti.

Relativamente all’attività di comunicazione è stato costantemente aggiornato il sito web con la pubblicazione delle informazioni più rilevanti, anche in coerenza con i contenuti previsti per l’“Amministrazione Trasparente” (vedi oltre). Sono stati svolti i progetti previsti presso le scuole con la premiazione delle classi che maggiormente si sono contraddistinte che è avvenuta nella splendida cornice dell’“Acquaday 2018”, manifestazione dedicata all’acqua, al risparmio idrico e alla promozione delle migliori prassi per la salvaguardia della risorsa che si è tenuta a Civitanova Marche presso il Varco sul Mare lo scorso 9 giugno.

Attualmente è in corso una diffusa campagna radiofonica, web e stampa per incentivare la riduzione del consumo di acqua durante la stagione estiva.

4. Realizzazione della società di gestione unica dell’Ambito

L’obiettivo di ridurre il numero delle gestioni affidatarie è dettato dalle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l’unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche), sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l’Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione, tenendo conto delle peculiarità montane e degli accordi già raggiunti, in anticipo rispetto alla scadenza naturale degli attuali affidamenti salvaguardati (30.06.2025).

Anche nel 2018 sono proseguite le attività per la costituzione del gestore unico di Ambito. In particolare è stata mantenuta una forte attenzione sul processo gestito dalle aziende, si è controllato lo svolgimento delle attività si è partecipato ai momenti di confronto fornendo il necessario supporto dal punto di vista del rispetto delle normative e dell’assetto regolamentare del servizio idrico integrato.

5. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e del Piano della performance.

A seguito della predisposizione e aggiornamento degli specifici documenti nel mese di gennaio 2018, come da normativa vigente, l’Ente ha implementato l’attività già svolta in questi anni, con l’obiettivo ulteriore di creare collegamenti tra la fase esecutiva dei piani e la realizzazione degli altri obiettivi individuati nel DUP, per la quale, ad esempio, l’obiettivo della trasparenza amministrativa rappresenta di per sé uno strumento di comunicazione esterna (rapporto con gli *stakeholders*).



RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018

Secondo l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali sono tenuti al rispetto di una serie di equilibri non solo in fase di previsione, ma anche in fase di gestione e di rendicontazione.

Più precisamente si possono individuare i seguenti equilibri di bilancio, al cui mantenimento l'ente deve tendere in ogni momento:

1 Equilibrio finanziario

È individuato dall'art. 162 dell'ordinamento, laddove si specifica che le previsioni di competenza relative alle entrate (titoli I, II, III, IV, V, VI) devono essere pari alle previsioni di competenza delle spese (titolo I, II, III, IV).

2 Equilibrio economico

Anch'esso individuato dall'art. 162 in termini di divieto di disavanzo economico, è rappresentato dall'uguaglianza delle previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II, III) e delle previsioni di competenza delle spese correnti (titolo I), queste ultime sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari in estinzione (titolo III).

3 Equilibrio degli investimenti

Le entrate in conto capitale del titolo IV (alienazioni di patrimonio disponibile, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti) e le entrate per accensione di prestiti del titolo V (mutui e prestiti obbligazionari, esclusi i finanziamenti a breve e le anticipazioni di cassa) devono pareggiare le spese in conto capitale (titolo II), in virtù del principio che ad ogni spesa di investimento deve corrispondere in entrata una correlata fonte di finanziamento.

4 Equilibrio dei servizi per conto terzi

L'art. 168 impone una fondamentale equivalenza tra le previsioni e gli accertamenti delle entrate e le previsioni e gli impegni delle spese relative ai servizi per conto terzi.

Gli equilibri di bilancio devono essere rispettati anche con riferimento alla gestione dei residui, per i quali occorre verificare la permanenza delle ragioni del credito e del debito e il relativo ammontare raffrontato con le risultanze del rendiconto.

L'operazione si sostanzia in un pre-consuntivo finanziario della gestione di competenza e dei residui e nel caso di saldo negativo con un provvedimento di riequilibrio.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AL 20/07/2018

La permanenza degli equilibri sopra richiamati viene verificata con riferimento sia alla gestione di competenza sia a quella dei residui ed analizzando:

- l'aspetto **PREVISIONALE**, inteso come situazione delle previsioni al 20/07/2018;
- l'aspetto **GESTIONALE**, inteso come situazione degli accertamenti, per le entrate, e degli impegni, per le spese, al 20/07/2018.

Viene inoltre analizzato l'aspetto **MONETARIO**, inteso come situazione delle riscossioni, per le entrate, e dei pagamenti, per le spese, al 20/07/2018 al fine di determinare il fondo cassa esistente alla data di verifica degli equilibri di bilancio.

SCHEMI RIEPILOGATIVI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO FINANZIARIO - COMPETENZA					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Entrate (tutti i titoli)	4.892.067,39	Accertamenti	700.976,16	Riscossioni	60.976,16
Spese (tutti i titoli)	4.892.067,39	Impegni	549.307,77	Pagamenti	325.761,62
Differenza	0,00	Differenza	151.668,39	Differenza	-264.785,46
EQUILIBRIO FINANZIARIO - RESIDUI					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Residui attivi	2.184.164,28	Accertamenti	2.184.164,28	Riscossioni	713.802,08
Residui passivi	3.545.934,43	Impegni	3.545.934,43	Pagamenti	292.667,02
				Differenza	421.135,06

Nella **gestione di competenza** l'equilibrio finanziario risulta essere salvaguardato; infatti, le previsioni al 20/07/2018 sono in perfetto pareggio.

Gli accertamenti sono maggiori degli impegni mentre le riscossioni alla data del 20/07/2018 risultano minori dei pagamenti per 264.785,46 euro.

Rispetto alle previsioni iniziali, lo stanziamento assestato (€ 4.892.067,39) risulta essere aumentato di € 2.562.910,41, per via dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 700.000, avanzo libero, per € 1.833.405,40, avanzo vincolato e 29.505,01 per la restituzione di una quota degli amministratori.

ENTRATE: **Accertamenti/Previsioni = 14,3%** **Riscossioni/Accertamenti = 8,7%**

SPESE: **Impegni/Previsioni = 11,2%** **Pagamenti/Impegni = 59,3%**

Con riferimento ai **residui** risulta che i residui attivi sono stati riscossi per il 32,7%, mentre i residui passivi sono stati pagati per il 8,2%.



EQUILIBRIO ECONOMICO - COMPETENZA					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Entrate (titolo II, III, IV)	4.492.067,39	Accertamenti	640.000,00	Riscossioni	0,00
Spese (titolo I,III)	4.253.410,41	Impegni	488.428,23	Pagamenti	264.882,08
Differenza	238.656,98	Differenza	151.571,77	Differenza	-264.882,08
EQUILIBRIO ECONOMICO - RESIDUI					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Residui attivi	2.771.555,29	Accertamenti	2.181.864,28	Riscossioni	713.802,08
Residui passivi	3.740.306,19	Impegni	3.529.008,90	Pagamenti	291.993,58
				Differenza	421.808,50

Nella **gestione di competenza** l'equilibrio economico risulta essere salvaguardato. Le previsioni al 20/07/2018 confermano l'avanzo economico quantificato in sede di programmazione economica per l'anno 2018 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020) destinato a finanziare le spese in c/capitale; gli accertamenti sono superiori agli impegni anche se le relative riscossioni sono momentaneamente inferiori ai pagamenti.

ENTRATE: **Accertamenti/Previsioni = 14,2%** **Riscossioni/Accertamenti = 0,0%**

SPESE: **Impegni/Previsioni = 11,4%** **Pagamenti/Impegni = 54,2%**

Con riferimento ai **residui** risulta che i residui attivi sono stati riscossi per il 32,7%, mentre i residui passivi sono stati pagati per il 8,3%.

Da un'analisi effettuata risulta che i residui in essere in parte hanno ancora ragione di esistere e pertanto si ritiene di non dover rivedere il loro importo, mentre, in fase di elaborazione del bilancio consuntivo 2018, verranno cancellati quei residui che non hanno più ragione d'esistere.

EQUILIBRIO DEGLI INVESTIMENTI - COMPETENZA					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Entrate (titoli , V)	0,00	Accertamenti	0,00	Riscossioni	0,00
Spese (titolo II)	238.656,98	Impegni	0,00	Pagamenti	0,00
Differenza	-238.656,98	Differenza	0,00	Differenza	0,00
EQUILIBRIO DEGLI INVESTIMENTI - RESIDUI					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Residui attivi	0,00	Accertamenti	0,00	Riscossioni	0,00
Residui passivi	16.923,44	Impegni	16.923,44	Pagamenti	673,44
				Differenza	-673,44



Nella **gestione di competenza** l'equilibrio degli investimenti risulta essere salvaguardato. Le previsioni al 20/07/2018 presentano una differenza negativa che conferma il finanziamento delle spese in c/capitale attraverso l'avanzo economico di parte corrente e, quindi, dalle entrate correnti.

ENTRATE: **Accertamenti/Previsioni = 0%** **Riscossioni/Accertamenti = 0%**

SPESE: **Impegni/Previsioni = 0%** **Pagamenti/Impegni = 0%**

Non vi sono residui attivi, mentre i passivi sono stati pagati per il 3,9%

Considerando congiuntamente l'equilibrio economico e l'equilibrio degli investimenti si ha la seguente situazione di equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO e EQUILIBRIO DEGLI INVESTIMENTI - COMPETENZA					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Entrate	4.492.067,39	Accertamenti	640.000,00	Riscossioni	0,00
Spese	4.492.067,39	Impegni	488.428,23	Pagamenti	264.882,08
Differenza	0,00	Differenza	151.571,77	Differenza	-264.882,08
EQUILIBRIO ECONOMICO + EQUILIBRIO DEGLI INVESTIMENTI - RESIDUI					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Residui attivi	2.771.555,29	Accertamenti	2.181.864,28	Riscossioni	713.802,08
Residui passivi	3.757.229,63	Impegni	3.545.932,34	Pagamenti	292.667,02
				Differenza	421.135,06

Gestione di competenza

ENTRATE: **Accertamenti/Previsioni = 14,2%** **Riscossioni/Accertamenti = 0,0%**

SPESE: **Impegni/Previsioni = 10,9%** **Pagamenti/Impegni = 54,2%**

Con riferimento ai **residui** risulta che i residui attivi sono stati riscossi per il 32,7%, mentre i residui passivi sono stati pagati per il 8,2%.



Infine:

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO TERZI - COMPETENZA					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Entrate (titolo VI)	400.000,00	Accertamenti	60.976,16	Riscossioni	60.976,16
Spese (titolo IV)	400.000,00	Impegni	60.879,54	Pagamenti	60.879,54
Differenza	0,00	Differenza	96,62	Differenza	96,62
EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO TERZI - RESIDUI					
PREVISIONI AL 20/07/2018		GESTIONE AL 20/07/2018		MOVIMENTI MONETARI AL 20/07/2018	
Residui attivi	2.300,00	Accertamenti	2.300,00	Riscossioni	0,00
Residui passivi	0,00	Impegni	0,00	Pagamenti	0,00
				Differenza	0,00

Nella **gestione di competenza** l'equilibrio dei servizi per conto terzi risulta essere salvaguardato.

ENTRATE: **Accertamenti/Previsioni = 15.2%** **Riscossioni/Accertamenti = 100,0%**

SPESE: **Impegni/Previsioni = 15.1%** **Pagamenti/Impegni = 100,0%**

Con riferimento ai **residui** risulta che i residui attivi non sono stati riscossi, così come i residui passivi non sono stati pagati.

Con riferimento all'**aspetto monetario** risulta un flusso di cassa netto di **156.349,6 euro** determinato come differenza tra:

Riscossioni **774.778,24** (competenza + residui)

Pagamenti **618.428,64** (competenza + residui)

che, aggiungendosi al fondo cassa iniziale (01/01/2018) di **4.061.777,42 euro**, produce un fondo cassa al 20/07/2018 di **4.218.127,02 euro**.

Macerata, 20 luglio 2018

Il Direttore
Massimo Principi

Il Responsabile del SEF
Devis Fioretti